



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio X – Bergamo

Prot. n. MIUR AOO USPLC R.U.21302\A6a

del 26 ottobre 2010

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti
Statali e Paritari della provincia
di Bergamo

Ai Presidenti dei Consigli d'Istituto

LORO SEDI

A più di un mese dall'inizio delle lezioni vi scrivo innanzitutto per esprimere pubblicamente il mio **grazie al personale dell'U.S.T.** per aver retto positivamente il faticoso "rito" degli aggiornamenti delle graduatorie e delle nomine del personale docente e ATA.

Oltre a queste persone non dimentico in questo momento **i Dirigenti Scolastici, i D.S.G.A. e tutto il personale Scolastico** che, collaborando in qualche caso anche direttamente con l'U.S.T. e ben operando nelle proprie istituzioni scolastiche hanno garantito il regolare avvio delle lezioni.

Penso e ringrazio in modo particolare i Dirigenti Scolastici, i D.S.G.A. e il personale ATA delle 10 scuole polo per il faticoso e prezioso lavoro svolto.

Detto questo sento necessità di fornire alcune indicazioni legate alle attività che saremo chiamati a svolgere in questo primo quadrimestre.

ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI. Penso ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la 3° media ed anche ai giovani presenti negli anni terminali della scuola secondaria superiore o della qualifica professionale.

Sono state realizzate o sono ancora in corso di realizzazione iniziative promosse dall'Amministrazione Provinciale, dall'U.S.T. e dalle Organizzazioni Imprenditoriali presenti sul territorio per facilitare agli studenti, **"la scelta"** del nuovo indirizzo di studi ma anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il ruolo della scuola e il lavoro in classe da parte dei docenti sono determinanti per orientare.

Si tratta infatti **di educare alla scelta** attraverso le quotidiane proposte disciplinari, i processi di autovalutazione e valutazione, le attività di alternanza scuola-lavoro, l'analisi dei documenti che quantificano i bisogni occupazionali nella provincia.

L'orientamento è una finalità della scuola: i ragazzi e le ragazze saranno preparati alla scelta se avremo loro insegnato a ricercare la verità, valorizzando la propria libertà di pensiero, libertà che si acquisisce aumentando la cultura personale e coniugando la stessa con l'esperienza di vita.

Questo è un grande lavoro per i docenti e per i Dirigenti Scolastici ma è anche un nostro preciso impegno.

Non dimentico poi il necessario **dialogo** che va costruito e mantenuto **con i genitori**. Ad essi chiediamo di avere fiducia degli indirizzi orientativi formulati dai consigli di classe, fiducia che i docenti devono costruire con una "calda" accoglienza dei genitori a scuola e con un dialogo continuo sulla persona che ci affidano, persona che sta crescendo e in questa crescita ha estremo bisogno di una scuola e di una famiglia collaborative e non contrapposte .

IL RIORIENTAMENTO, LA VALUTAZIONE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Meritano una riflessione anche queste tre categorie fortemente legate e connesse con il ruolo della scuola.

Il nostro territorio presenta un alto livello di **dispersione scolastica**. Dobbiamo impegnarci perché fasce di preadolescenti e di adolescenti, a rischio descolarizzazione, non abbandonino prematuramente la scuola. L'obiettivo minimo è almeno quello della qualifica professionale che può, successivamente, diventare, superata la crisi personale dello studente, anche un diploma quinquennale. Ecco allora il bisogno di creare collaborazioni tra istituti scolastici per evitare "non promozioni" già possibili e individuabili in queste stesse settimane, favorendo processi di **riorientamento**.

Le scuole, nella loro autonomia, possono creare "passerelle", da un indirizzo scolastico all'altro per evitare fughe dalla scuola.

Gli istituti professionali, ma non solo questi, possono darci un grande aiuto per accogliere questi studenti a volte rinunciatari, a volte demotivati ma sempre non coscienti dell'importanza che la scuola ha per la loro vita futura di lavoratore.

A proposito non posso non chiedervi di favorire nei docenti una maggior crescita verso **processi di valutazione** che non siano atti "sommatori" o di tipo notarile ma bensì azioni per migliorare il profitto rispetto alla situazione iniziale, per valorizzare attitudini e talenti magari non ancora espressi, per "personalizzare" le proposte formative e la valutazione stessa e investire su una persona che sta crescendo e lo farà ancora per anni.

Vi ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente.

IL DIRIGENTE
Prof. Luigi Roffia

Per informazioni: Angela Presta

tel. 035.284214

roffia@istruzione.bergamo.it

Fax 035.242974



USR Lombardia – Ufficio X – Ambito territoriale di Bergamo - via Pradello, 12 – 24121 Bergamo
Tel. +39 035 284111 – Email: usp.bg@istruzione.it – PEC: uspbg@postacert.istruzione.it